

FEDERMECCANICA E SINDACATI CHIUDONO UNA TRATTATIVA DURATA 15 MESI

Tute blu, accordo per il contratto “Un aiuto alla ripresa dell'Italia”

In busta paga aumento medio di 112 euro, scadenza posticipata al 2024

GIUSEPPE BOTTERO
TORINO

«In un momento di difficoltà, per l'emergenza sanitaria e la crisi politica, il senso di incertezza non poteva essere alimentato dalla mancanza del contratto di 1, 5 milioni di lavoratori metalmeccanici: confido che sarà un elemento caratterizzante della ripresa del Paese». La trattativa è finita e **Alberto Dal Poz**, presidente di **Federmeccanica**, incassa un risultato atteso quindici mesi: la firma con i sindacati su un accordo inseguito a lungo, dopo uno sciopero e momenti di tensione. «È un investimento sul futuro» spiega. Nell'intesa, contrariamente alla linea dura auspi-

cata all'inizio dalla Confindustria, è previsto un aumento: 112 euro. «Un grande risultato» rivendica il leader della Cgil Maurizio Landini. I metalmeccanici «danno una grande risposta di fiducia e stabilità», afferma il segretario generale della Fim, Roberto Benaglia. «È il miglior contratto degli ultimi anni», evidenzia il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella.

La durata

L'incremento sarà spalmato su più anni: la durata del contratto parte, infatti, da gennaio 2021 e arriva a giugno 2024, rispetto alla normale scadenza che sarebbe stata nel 2022. Il 2020 viene

invece coperto dal precedente contratto con l'adeguamento all'inflazione Ipc. Nella piattaforma unitaria del 2019 i sindacati avevano chiesto un aumento sul trattamento economico minimo di 144 euro; le aziende con la proposta presentata a novembre scorso avevano messo sul tavolo un incremento di 65 euro, per il 2021-2023, sul trattamento retributivo complessivo. Poi la stretta finale e l'intesa sui 112 euro di aumento medio in busta paga per il quinto livello, 100 euro per il terzo.

Quattro tranches

Quattro le tranches previste a giugno di ogni anno: 25 euro per il 2021, 25 euro per il 2022, 27 euro per il 2023 e 35 euro per il

2024. A questi si sommano i 12 euro dell'indice Ipc sui minimi da giugno 2020 per effetto dell'ultrattività del Ccnl precedente. Confermati, inoltre, 200 euro l'anno di flexible benefit. «Al di là dell'elemento quantitativo» sul fronte retributivo, **Dal Poz** evidenzia «l'elemento qualitativo di enorme valore», cioè la riforma dell'inquadramento professionale, fermo dal 1973. Le imprese sono soddisfatte: «In questo momento di grave crisi era necessario superare i contrasti e puntare su ciò che unisce – dice il numero uno dell'Unione Industriale di Torino Giorgio Marsiaj –. L'accordo è una dimostrazione di responsabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERTO DAL POZ
PRESIDENTE
FEDERMECCANICA



Abbiamo trovato la chiave per rispettare due condizioni chiave: continuità e sostenibilità

GIORGIO MARSIAJ
PRESIDENTE
UNIONE INDUSTRIALE TORINO



L'intesa firmata costituirà un tassello importante per il rilancio dell'economia italiana

IL SETTORE METALMECCANICO IN ITALIA



1,6 MILIONI
di addetti



120 MILIARDI
valore aggiunto
prodotto

Occupati totali

6,1%

Export

46,6%

L'accordo

25 euro
giugno 2021

35 euro
giugno 2024

25 euro
giugno 2022

27 euro
giugno 2023



L'EGO - HUB